



RASSEGNA STAMPA 16 febbraio 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

Il Sole
24 ORE

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

L'Assise generale e Verona

La voce di Confindustria sul voto

Confindustria è pronta a lanciare nel dibattito elettorale un «piano di medio termine con tre obiettivi: lavoro, crescita, riduzione del debito». Lo farà con tutta la forza del sistema di rappresentanza di via dell'Astronomia, coinvolto in tutte le sue articolazioni in un percorso che si chiude, oggi, con le Assise Generali che non venivano convocate dalla grande convention di Bergamo nel 2011. Ed indicherà così, a tutti i partiti, un approccio, un metodo di lavoro, un «piano organico di politica economica», proposte che

hanno preso forma con un confronto ampio, partito dalla base con 14 pre-assise sul territorio (10mila gli imprenditori già coinvolti, mille interventi, cento do-

cumenti di proposta) per arrivare alle Assise generali di Verona, con oltre settemila imprenditori attesi da tutt'Italia.

Per l'ultima messa a punto con tavoli tematici di approfondimento e con le riunioni della Piccola Industria, dei Giovani Imprenditori, del Consiglio Genera-

le. Poi oggi, chiudendo «due giornate emozionanti» come sottolinea il presidente Vincenzo Boccia, una ampia seduta plenaria ancora a porte chiuse darà il

via libera al documento finale, che sarà poi reso noto. Il leader degli industriali vede un «Paese che vuole passare dal resistere a reagire», che deve «ritrovare il gusto della sfida». E sottolinea: «Non siamo contro qualcuno ma siamo per un progetto per l'Italia, l'Italia che amiamo, l'Italia in cui abbiamo investito». Per Confindustria - Boccia lo ha indicato in una intervista ad una rivista interna - «in una stagione delicata come questa le Assise rappresentano un grande momento di mobilitazione»; gli industriali si rivolgono alla politica, «la funzione più delicata ed importante per un Paese», con l'auspicio che «qualunque risultato uscirà dalle urne non si vorranno gettare al vento i progressi compiuti sull'economia reale e tornare indietro ad un passato recente dominato da ansietà e paura». Bisogna, avverte il presidente di Confindustria, «mettere al sicuro i conti pubblici e avviare una riduzione strutturale del debito prima che i tassi possano tornare a salire»; Vanno difesi riforme e strumenti conquistati, dal Jobs Act a Industria 4.0, bisogna «includere i giovani», «mettere in moto il circolo vizioso dell'economia: più investimenti, più produttività, più crescita, più occupazione, più domanda».

EDILIZIA INCONTRO CON IL PRIMO CITTADINO E L'ASSESSORE D'EMILIO NELLA SEDE DELL'ANCE. RAMUNDO: «VIA GLI OSTACOLI»

I costruttori al Comune: «Parliamoci»

Tavoli tematici sui temi più importanti, appello alla Regione per l'adozione del Pug

● «Sinergie e collaborazioni» sulle politiche urbane e di edilizia nell'area metropolitana. Ance e Comune di Foggia puntano su questi temi a «istituire tavoli tecnici monotematici», recita una nota dell'associazione dei costruttori edili di Confindustria. Tavoli che «analizzando le programmazioni in corso - riferisce un comunicato a margine dell'incontro - siano in grado di superare eventuali stati nevralgici presenti nelle dinamiche urbane al fine di rilanciare il territorio e migliorare la qualità della vita».

E' quanto è emerso nel corso di un incontro che la presidente dell'Ance Foggia, Anny Ramundo (insieme a una delegazione di imprenditori edili) ha tenuto con i vertici dell'am-

ministrazione comunale, il sindaco Franco Landella e l'assessore all'Urbanistica Francesco D'Emilio. Il confronto, che si è tenuto nella sede degli imprenditori, «ha analizzato tutte le più importanti questioni sul tappeto: predisposizione del Pug (piano urbanistico generale: ndr), Housing Sociale, Pirp (programmi integrati di riqualificazione delle periferie: ndr), riqualificazione zona del Salice, Orbitale, piano del Commercio, Zone F».

Ance Foggia «auspica la rapida adozione del piano urbanistico generale quale indispensabile strumento di regolazione - si legge - dei legittimi interessi sia pubblici che privati ed insieme rassicurante equilibrato e corretto strumento di di-

sciplina urbanistica che detta le regole generali di intervento».

La rappresentanza dei costruttori edili ha inoltre «sollecitato - riferisce la nota - anche la definitiva approvazione, da parte della Regione Puglia, degli atti riguardanti tutti i progetti in itinere, tra cui l'Housing Sociale per la città di Foggia, in una visione complessiva nella quale i diversi strumenti e piani urbanistici debbono seguire contestualmente i rispettivi iter per dare in modo sollecito le risposte attese dalla comunità».

«Come Ance - ha dichiarato Anny Ramundo - abbiamo ribadito al Comune di Foggia la nostra più ampia disponibilità a supportare tecnicamente il lavoro dell'Amministrazione



PERIFERIE Un piano sblocca-cantieri

ne, per contemperare gli interessi pubblici di carattere prioritario con quelli delle imprese di costruzione da noi rappresentate. La nostra visione è volta ad un'analisi ed una proposizione condivisa delle iniziative possibili per uno sviluppo territoriale concreto ed equilibrato».

Obiettivo rilancio. Oggi l'Assise di Confindustria

Boccia: infrastrutture e formazione al centro del progetto Paese



Il Piano per l'Italia. Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria

VERONA. Dal nostro inviato

«Non siamo contro qualcuno, siamo per un progetto per l'Italia, proponiamo una visione per il futuro, facendo proposte non per la nostra categoria ma nell'interesse del paese». Vincenzo Boccia declina così il termine "sostenibilità" che è stato il cuore della ricerca del Centro studi di Confindustria. «Sostenibilità è cultura, è un modo di essere e di fare, è non rubare risorse alle generazioni future». Una chiave di lettura da cui il presidente di Confindustria fa derivare il messaggio della riunione delle Assise generali di oggi: le tre parole chiave sono lavoro, crescita e riduzione del debito. «Passare dalla politica dei fattori alla politica delle mission».

Sono oltre 7 mila gli imprenditori che arriveranno oggi a Verona: Boccia e l'intera squadra di presidenza hanno deciso di chiamare a raccolta il mondo delle imprese per far sentire la propria voce, mettendo appunto un piano organico di politica economica da presentare alle forze politiche che si candidano a guidare il paese dopo il voto del 4 marzo. Un'agenda di medio termine che porti l'Italia a crescere e creare occupazione. «Bisogna passare ad un nuovo paradigma di pensiero - ha detto Boccia - prima si decide quali effetti vogliamo avere sull'economia reale, poi si individuano gli strumenti e le risorse e quindi si dispensa ai saldi di bilancio». Un'azione che deve andare avanti «con buon senso e pragmatismo». La preoccupazione del presidente di Confindustria è che vengano smontate le riforme, in particolare il Jobs act e Industria 4.0, che hanno dimostrato di avere effetti sull'economia reale, come dimostra l'aumento degli investimenti, dell'export ed el pil. Sostenibilità, quindi, è considerare la crescita una «pre condizione per combattere le disuguaglianze», avere un pensiero economico che «sottintende un'idea di società aperta e inclusiva», per «evitare le Brexit del futuro e tornare ai fondamentali dell'economia», sentendosi corresponsabili, nel ruolo di

corpo intermedio, di una politica per l'Italia, seconda nazione industriale d'Europa. Se si rimuovessero anche parte dei deficit di competitività che abbiamo, ha detto ieri Boccia, «potremmo essere il primo paese industriale al mondo». È ciò di cui si parlerà oggi, in un paese «che amiamo e dove abbiamo investito, che deve recuperare il senso della sfida, passare dal resistere al reagire». Occorre, appunto, individuare un'agenda di medio termine per costruire un progetto paese. È il lavoro di oggi delle Assise: sono previsti sei tavoli tematici su semplificazione, scuola e lavoro, investimenti e infrastrutture, impresa e innovazione, fisco ed Europa. Un lavoro che ha coinvolto la base, con 14 incontri sul territorio avvenuti nei mesi scorsi. Dopo i lavori dei ta-

IN SETTEMILA A VERONA

Tre gli obiettivi del piano di politica economica proposto a tutti i partiti: lavoro, crescita e riduzione del debito per creare sviluppo

voli, si terrà oggi pomeriggio la sessione plenaria, con interventi di José Manuel Barroso, ex presidente Commissione Ue, e Marc Lazard, presidente della Luiss School of government. In conclusione prenderà la parola il presidente Boccia. Le infrastrutture sono «un elemento fondamentale di inclusività e sostenibilità del futuro della società italiana» ha detto Boccia. «Le infrastrutture collegano la periferia al centro, l'Italia e l'Europa al resto del mondo, aperta a Est e a Ovest. Bisogna rifiutare il concetto di Italia periferia del mondo, ma considerarla centrale nel Mediterraneo: il territorio si apre e non si chiude, i mercati globali sono mercati di nicchia e i mercati di nicchia sono per noi italiani». Sostenibilità è anche avere un'Europa, ha aggiunto Boccia, che possa essere «luogo ideale per le imprese che crei occupazione, specie per i giovani».

N. P.

LE ASSISE E I LAVORI PREPARATORI**7 mila****Gli imprenditori attesi**

Sono oltre 7 mila gli imprenditori che arriveranno oggi a Verona: Vincenzo Boccia e l'intera squadra di presidenza di Confindustria hanno deciso di chiamare a raccolta il mondo delle imprese per far sentire la propria voce, mettendo a punto un piano organico di politica economica da presentare alle forze politiche che si candidano a guidare il paese dopo il voto del 4 marzo.

6**I tavoli tematici**

Nel lavoro di oggi delle Assise Generali di Confindustria sono previsti sei tavoli tematici su semplificazione, scuola e lavoro, investimenti e infrastrutture, impresa e innovazione, fisco ed Europa.

14**Le pre-assise sul territorio**

Le Assise Generali di Confindustria non venivano convocate dalla grande convention di Bergamo nel 2011. L'obiettivo dell'incontro sarà indicare a tutti i partiti, un approccio, un metodo di lavoro, un «piano organico di politica economica». Tutte proposte che hanno preso forma con un confronto ampio, partito dalla base con 14 pre-assise sul territorio.

100**Documenti di proposta**

Il confronto preparatorio delle Assise ha già coinvolto 10 mila gli imprenditori, mille interventi, cento documenti di proposta. Ieri a Verona, l'ultima messa a punto con tavoli tematici di approfondimento